



Programma
di Sviluppo Rurale
dell' Emilia-Romagna
2007/2013

PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 20 del 25 maggio 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 26 AL 31 MAGGIO 2012.

SABATO 26: cielo irregolarmente nuvoloso con piogge anche a carattere di rovescio sui rilievi e possibili sporadici piovaski sulla pianura, in attenuazione dal pomeriggio. Temperature in lieve flessione con minime tra 12 e 15°C. massime tra 17 e 25°C.

DOMENICA 27: inizialmente sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità durante la giornata e possibili deboli piovaski sui rilievi. Temperature minime in lieve flessione con valori tra 12 e 13°C, massime in lieve aumento tra 17 e 28°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 28 A GIOVEDI' 31 MAGGIO 2012: un debole campo di bassa pressione manterrà condizioni di elevata variabilità con possibili brevi piovaski in prossimità dei rilievi. Temperature in lieve costante aumento.

Andamento meteorologico dal 16 al 22 maggio 2012

| Stazione meteorologica | Alt. m. slm | Temperatura massima | Temperatura minima | Temperatura media | Escursione termica | Umidità relativa media (%) | Pioggia (mm) |
|--------------------------|-------------|---------------------|--------------------|-------------------|--------------------|----------------------------|--------------|
| CASATICO | 350 | 18,7 | 9,0 | 13,6 | 9,6 | 61 | 45,2 |
| MAIATICO | 317 | 18,9 | 9,6 | 14,0 | 9,3 | 59 | 44,4 |
| PIEVE CUSIGNANO | 270 | 18,8 | 10,0 | 14,3 | 8,8 | 54 | 43,4 |
| LANGHIRANO | 265 | 20,4 | 9,1 | 14,3 | 11,3 | 61 | 44,4 |
| SALSOMAGGIORE | 170 | 19,7 | 8,8 | 14,4 | 10,9 | 56 | 52,4 |
| PANOCCHIA | 170 | 19,5 | 9,5 | 14,5 | 10,0 | 61 | 47,4 |
| SIVIZZANO - Traversetolo | 136 | 19,0 | 9,9 | 14,2 | 9,1 | 60 | ... |
| MEDESANO | 120 | 19,9 | 8,7 | 14,2 | 11,2 | 65 | 37,6 |
| S. PANCRAZIO | 59 | 20,3 | 9,2 | 14,8 | 11,0 | 58 | 30,6 |
| FIDENZA | 59 | 20,1 | 7,6 | 14,2 | 12,5 | 64 | 58,4 |
| GRUGNO - Fontanellato | 45 | 20,6 | 8,3 | 14,6 | 12,3 | 65 | 38,8 |
| SISSA | 32 | 20,7 | 7,3 | 14,3 | 13,4 | 69 | 41,0 |
| ZIBELLO | 31 | 20,2 | 7,5 | 14,4 | 12,7 | 64 | 45,4 |
| COLORNO | 29 | 20,4 | 7,4 | 14,3 | 13,1 | 67 | 43,4 |
| GAINAGO - Torrile | 28 | 20,3 | 7,5 | 14,3 | 12,8 | 68 | 41,8 |

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesaagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesaagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per

l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

- 18 aprile 2012 protocollo n° 096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99): deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura che autorizza la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

- 19 aprile 2012 protocollo n° 099026 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): precisazione sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Il pyraclostrobin può essere utilizzato per la difesa del frumento dalla septoria, dal fusarium, dall'oidio e dalle ruggini (bruna e gialla).

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

| COLTURA | LIMITAZIONI | OBBLIGATORIO* |
|---------|---|---|
| Melo | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa |
| Pero | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa |
| Pesco | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i> |
| Vite | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb | Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale |

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15. L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI PER IL CONTROLLO DEL COLPO DI FUOCO BATTERICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2012.

La determinazione n. 3125 del 13.03.2012, del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, consente di spostare alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora*, verso aree ufficialmente indenni dalla malattia (zone protette), nel periodo compreso tra il 21 marzo ed il 30 giugno 2012, solo previa adozione di idonee misure di quarantena quali:

- mantenimento degli alveari chiusi per 48 ore fino al momento della collocazione nella nuova postazione;
- oppure
- chiusura ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa con un farmaco veterinario autorizzato a base di acido ossalico.

I soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per territorio ove ha sede l'apiario, utilizzando il modulo allegato alla determinazione, la misura di quarantena adottata che deve essere opportunamente documentata.

Queste disposizioni non si applicano per spostamenti effettuati entro e tra territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* e così pure entro e tra le aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* "zone protette".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2011 – 31 GENNAIO 2012 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE COMPRESSE TRA I 170,0 MM DI COLORNO ED I 239,0 MM DI VARANO MELEGARI.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: PRE TRAPIANTO – TRAPIANTO

Le operazioni di trapianto procedono a pieno ritmo con le varietà a ciclo tardivo e si stima raggiunto circa il 90 % della superficie programmata.

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha, In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

| Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate) | Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N | Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate) |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale. | | <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco aereati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino). |

Continuare le concimazioni azotate e sarchiare i terreni più asfittici.

DISERBO PRE-TRAPIANTO: il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate alla dose di 1,5-3,0 l/ha (f.c. al 30,4%) in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-Metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego della miscela di Oxadiazon alla dose di 1,0 l/ha (f.c. al 34,86%) + Pendimetalin alla dose di 1,75 l/ha (f.c. al 38,7%) + Metribuzin alla dose di 300 - 500 g/ha (f.c. al 35%), mentre per il controllo di graminacee, giavone compreso, utilizzare S-Metolachlor alla dose di 1,0 – 1,5 l/ha (f.c. al 86,5%). Altra molecola inserita nei DPI è Napropamide (Devrinol) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

DISERBO POST-TRAPIANTO: controllare le malerbe, *Solanum nigrum* allo stadio di cotiledoni, con rimsulfuron (Executive) alla dose di 40-50 g/ha in miscela con metribuzin alla dose di 300-4000 g/ha. In presenza di graminacee (giavone e sorghetta) impiegare

ciclossidim (Stratos, Roxy), cletodim (Select), quizalofop-etile isomero D (Targa Flo, Nervure), quizalofop-p-etile (Leopard, Apache, Manager, Magiò, propaquizafop (Agil, Shogun).

DIFESA

Batteriosi: in caso di forti temporali nel fine settimana, predisponenti lo sviluppo delle batteriosi sulle foglie, proteggere la coltura con sali di rame.

Afidi: controllare nei campi la loro presenza.

Elateridi: sono presenti attacchi delle larve di ferretti. Negli appezzamenti ancora da trapiantare, dove si è accertata la loro presenza con vasi trappola o se infestati nell'anno precedente, intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto a base di Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina, oppure immergendo i contenitori delle piantine in una soluzione contenente Thiametoxam.

CIPOLLA fase fenologica: 4^a - 5^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la cipolla. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Cipolla). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

CIPOLLA – CONCIMAZIONE AZOTO

| Note decrementi | Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha: | Note incrementi |
|--|--|---|
| <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p> | <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p> | <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)</p> |

L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 160 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Peronospora: la cipolla primaverile ha raggiunto la fase fenologica di suscettibilità alle infezioni di Peronospora per cui In previsione di piogge occorre proteggere la coltura con prodotti a base di Sali di rame, Cymoxanil + Rame, Benalaxyl + Rame, Metalaxyl-M, Dodina, Azoxystrobin, Iprovalicarb, Pyraclostrobyn + Dimetomorf (Cabrio Duo) con aggiunta di bagnante.

Botrite: si osservano le prime infezioni fogliari per cui alla comparsa dei primi sintomi trattare con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala).

Tripidi: si osservano le prime infestazioni che vanno contenute utilizzando Acrinatina o Spinosad.

DISERBO: in post-emergenza della coltura a semina primaverile in presenza di infestanti dicotiledoni emerse (poligonacee e crucifere) intervenire con Ioxinil (Cipotril, Iotril) alla dose di 400 - 500 g/ha da solo o in miscela con Oxifluorfen alla dose di 50 - 100 g/ha (f.c. al 22%). In presenza di graminacee intervenire con Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,25 lt/ha o Fenoxaprop-etil (Whip) alla dose di 1,0-1,5 lt/ha o Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,0 lt/ha o Quizalofop-etile isomero D al 4,9% lt/ha 1-1,5. Per migliorare l'azione dei graminicidi sopracitati miscelare con bagnante.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: CHIUSURA FILE

Al momento non sono necessari interventi di difesa.

Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA

Si segnalano campi di grano duro con diffusi ingiallimenti e scarso sviluppo delle piante. Le analisi dei campioni hanno confermato trattarsi della virosi Striatura fusiforme del frumento (WSSM). Nei campi infetti da questo virus coltivare nei prossimi anni varietà di frumento resistenti.

DIFESA

Afidi: infestazioni in diminuzione ed elevata presenza di popolazioni di ausiliari (coccinelle, sirfidi, afidi).

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO (NUOVI IMPIANTI) E SFALCI (IMPIANTI IN PRODUZIONE)

DIFESA

Fitodecta: le larve di fitodecta sono molto dannose nei prati nuovi e possono essere controllate con Acetamiprid (Epik).

MAIS fase fenologica: 6^a - 8^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it. L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Mais da granella). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

| Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate) | Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N; | Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha: (barrare le opzioni adottate) |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaia, o di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione | | <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). |

Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di N. la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DISERBO

POST-EMERGENZA (dalla seconda foglia): in presenza di graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron alla dose di 0,8 -1,2 lt/ha (con f.c. al 4%) o Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais) alla dose di 350 - 400 g/ha (nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi più basse) o Nicosulfuron + Mesotrone (Elumis) alla dose di 1,5-2,0 lt/ha o Floramsulfuron (Equip) alla dose di 2,0 - 2,7 lt/ha.

In presenza di dicotiledoni utilizzare Mesotrione (Callisto) alla dose di 0,60-0,75 lt/ha o Sulcotrione (Mikado) alla dose di 1,0 lt/ha o Prosulfuron (Peak) alla dose di 25 g/ha o Tritosulfuron + Dicamba (Algedi) alla dose di 150 – 200 g/ha o Dicamba alla dose di 0,8 – 1,0 lt/ha (f.c. al 21%) o Fluroxipir alla dose di 400 - 500 g/ha (f.c. al 17%) o Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold It) alla dose di 0,85 l/ha o Pendimetalin + Dicamba (23,8+4,8) lt/ha 3-3,5. Con infestazioni miste utilizzare Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis) alla dose di 2,0 lt/ha. Con problemi di Cirsium intervenire con Clopiralid alla dose di 130 g/ha (f.c. al 75%), mentre per il contenimento di Equiseto utilizzare MCPA alla dose di 250 - 450 g/ha (f.c. al 25%) da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: DA BOTTONI FIORALI SEPARATI A INIZIO FIORITURA

CONCIMAZIONE: l'azoto, alla dose massima di 60 unità/ha, va somministrato quando la radice della vite è in grado di assorbirlo, cioè in primavera tra le fasi "foglie distese" e "allegagione". Sono sconsigliati apporti dopo l'allegagione per evitare squilibri tra fase vegetativa e fase riproduttiva. Altro elemento di una certa importanza è il magnesio poiché nei terreni scarsamente dotati si riscontrano ingiallimenti delle foglie e disseccamento del rachide. Il magnesio interferisce sull'assorbimento del potassio e, pertanto, si consiglia di intervenire solo in caso di accertata carenza.

DISERBO

Continuano le operazioni di spollonatura e di diserbo delle infestanti sulla fila. In alternativa al Carfentrazone con l'ultima finestra è stato inserito nei DPI 2012 la s.a. Pyraflufen (PiraMax EC). Prestare sempre grande attenzione alle modalità di distribuzione ed all'impiego di ugelli anti-deriva.

DIFESA

Peronospora: in un campo spia è comparsa la prima macchia d'olio per cui, vista l'instabilità prevista nel fine settimana e l'elevata suscettibilità della coltura in questa fase, si consiglia di mantenere protetti i vigneti con prodotti di citotropici o sistemici.

Oidio: le piogge cadute in aprile hanno determinato il rilascio delle ascospore del fungo. Nei testimoni non trattati sono comparse le prime infezioni primarie sulle foglie per cui nelle zone di colina e sulle varietà a maggiore sviluppo e più sensibili alla malattia aggiungere alla miscela antiperonosporica antioidici citotropici o sistemici.

Scafoideo: i tecnici del Consorzio Fitosanitario stanno monitorando i vigneti della provincia per valutare diffusione ed intensità delle nascite delle neanidi di Scafoideo, iniziate da una decina di giorni, e in crescita negli ultimi giorni. Nei prossimi bollettini verranno indicate le date consigliate per l'esecuzione del trattamento obbligatorio.

Acari: su alcune varietà, in areali particolarmente favorevoli, si rileva la presenza di ragnetto giallo da contenere a superamento soglia con gli acaricidi autorizzati nei DPI.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: le piogge di aprile hanno attivato diverse infezioni ascosporiche. In presenza di infezioni intervenire con prodotti di copertura dithianon, ziram, thiram, metiram.

Oidio: sulle varietà più sensibili intervenire con zolfo.

Carpocapsa: il modello indica la fine del volo, mentre continua la nascita delle larve. Se superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire, dove non sono stati impiegati prodotti ovicidi, con larvicidi quali virus della granulosa o spinosad Success, Laser) o emamectina (Affirm) o fosmet o clorpirifos etile.

Afide grigio: intervenire in caso di reinfestazioni con flonicamid (Teppeki) o spirotetramat (Movento).

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: le piogge di aprile hanno attivato diverse infezioni ascosporiche. In presenza di infezioni intervenire con prodotti di copertura dithianon, ziram, thiram, metiram.

Maculatura bruna: intervenire sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) con Fludioxinil + Ciprodinil (Swich) o Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis) o Boscalid (Cantus) o Iprodione (fitotossico su Decana) o Trifloxistrobin (Flint) o Fludioxinil (Geoxe) o Tebuconazolo o Captano o Thiram.

Colpo di fuoco batterico: rischio infezioni elevato nelle varietà con seconde fioriture. In caso di grandinate e forti temporali intervenire con *Bacillus subtilis* oppure *Bacillus amyloliquefaciens*. (AMYLO-X).

Carpocapsa: il modello indica la fine del volo, mentre continua la nascita delle larve. Se superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire, dove non sono stati impiegati prodotti ovicidi, con larvicidi quali virus della granulosa o spinosad Success, Laser) o emamectina (Affirm) o fosmet o clorpirifos etile.

Psilla: deposizione uova e presenza di neanidi. Con forti infestazioni intervenire alla nascita delle prime neanidi con Abamectina o Olio bianco estivo.

Afide grigio: intervenire in caso di reinfestazioni con flonicamid (Teppeki) o spirotetramat (Movento).

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Monilia: in previsione di perturbazioni intervenire con: ciproconazolo o difeconazolo o fenbuconazolo o tebuconazolo o ciprodinil + fludioxinil o fenexamid o pyraclostrobin + boscalid.

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Bitertanolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo).

Cydia molesta: da modello sta per iniziare il secondo volo. Nei prossimi bollettini verranno fornite indicazioni di difesa.

Afide verde: intervenire in caso di superamento soglia (10% germogli infestati su pesche, 3% su nettarine) con imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam, piretro naturale Flonicamid (Teppeki) o Spyrotetramat (Movento).

.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 9: elaborazione del 22/05/2012

Per le seguenti colture, se coltivate sotto serra o sotto tunnel,

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,2

- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2,9

- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2,9

Sospendere temporaneamente le irrigazione a favore di tutte le altre coltivazioni

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto o post-semina a carattere di soccorso è sempre consentita.

Livello PO al punto di prelievo Boretto in data 22-05-2012: **19,40 metri s.l.m.**

Nota: i consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- **Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 01 giugno 2012 alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell' Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR)**

Redazione a cura di Valentino Testi



In collaborazione con Cristina Piazza



e Sandro Cornali

Chi fosse interessato a ricevere il **Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma** via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"